Sabato 28 novembre 2026 – ore 10:30
Via della Dogana Vecchia 5 – Roma

Il Forum Disuguaglianze e Diversità e la **Scuola Critica del Digitale del CRS,** organizzano un incontro di approfondimento sul tema

Euro digitale: una condizione necessaria ma non sufficiente a garantire sovranità

Ne discutono
Francesco Raparelli e **Stefano Ungaro** insieme a esperti di strategie digitali europee
Coordina
Giulio De Petra

Nell'adozione delle valute digitali Europa e Stati Uniti stanno seguendo due traiettorie molto diverse. L'UE sta sviluppando l'Euro Digitale, una valuta pubblica sotto il controllo della Banca Centrale. Gli Stati Uniti invece, sotto la presidenza Trump, stanno delegando la moneta digitale a stablecoin private denominate in dollari, affidando a loro il compito di proseguire l'egemonia del dollaro anche come moneta digitale.

Non è una differenza tecnica, ma una diversa visione del ruolo dello Stato, del mercato e della tecnologia nella finanza globale.

Ciò che è accaduto negli ultimi mesi alla Corte penale internazionale (ma anche a soggetti italiani come Francesca Albanese o l'associazione Autistici/Inventati), ha dimostrato però che l'euro digitale può essere una condizione necessaria, ma non sufficiente per recuperare sovranità.

La Corte penale internazionale ha sede all'Aia. Il suo bilancio è in euro e il suo personale è pagato in euro. Ma non è stato sufficiente. Un organo amministrativo degli USA ha sanzionato una dozzina tra i membri attuali e passati del personale della Corte, compresa metà dei giudici in carica, e questo ha provocato per i soggetti sanzionati effetti come la chiusura di conti bancari, l'inutilizzabilità delle carte di credito, l'impossibilità di accedere alle caselle di posta elettronica gestite da Microsoft.

Niente di tutto questo è denaro, ma riguarda la sua circolazione. Quello che è stato 'spento' non è il denaro ma l'accesso al denaro. Conti, carte, software e reti di pagamento stanno tutti tra l'avere dei soldi e il poterli utilizzare. E tutto questo riguarda direttamente gli intermediari finanziari privati e pubblici.

Obiettivo dell'incontro è approfondire questi temi dal punto di vista tecnico, economico e quindi politico. Formulare domande e provare a rispondere. Non fermarsi alla denuncia, ma comprendere per individuare possibili contromosse. Lo faremo con esperti di moneta e di tecnologie digitali che seguono da vicino il tentativo di realizzare una reale sovranità europea in ambito finanziario.

Sarà possibile seguire la presentazione online iscrivendosi al seguente link: Iscrizioni